

ad Avezzano, che fu interamente distrutta. Lo Stato italiano, di nascosto, stava mercanteggiando la sua neutralità, chiedendo ai due fronti contrapposti chi offriva di più per un intervento nella guerra già in corso. Non c'era né tempo, né soldi, né soldati per occuparsi troppo di quelle decine di migliaia di abruzzesi morti e delle centinaia di migliaia rimasti senza nulla, a cominciare dalla casa. Il Papa viveva ancora rinchiuso in Vaticano e il governo italiano si preoccupava di precisare ai suoi interlocutori segreti che, con chiunque si fosse alleato, non avrebbe tollerato che la Chiesa partecipasse ad alcuna conferenza diplomatica internazionale. Ma proprio quel papato emarginato si mosse per fare tutto ciò che poteva: Santa Marta divenne un rifugio, un ospedale, una casa per un gran numero di poveri terremotati della Marsica. Nella "inutile strage" (come la chiamò Benedetto XV, allora Pontefice), purtroppo entrò alla fine anche l'Italia. Ed ecco di nuovo Santa Marta, trasformata stavolta nella sede di una gigantesca opera vaticana di assistenza concreta ai prigionieri, soprattutto malati, di ogni Paese. Alla fine del conflitto, il Segretario di Stato, cardinal Gasparri, comunicherà che quell'intervento era costato ben 85 milioni di lire oro: una somma enorme venuta solo dalla carità cattolica. Romain Rolland, il premio Nobel per la pace che molto si batté contro quella terribile guerra, disse che in essa «la Chiesa cattolica è stata la seconda Croce Rossa». Non fa male ricordare certe cose a chi ha in testa sempre e solo lo IOR.

Fonte: Il Timone, marzo 2014

### 5 - IL FILM CRISTIADA VIENE DISTRIBUITO IN FRANCIA... ED E' SUBITO BOOM

L'epopea dei Cristeros messicani: quando i cattolici sono costretti a impugnarne le armi per difendere la Chiesa di Leone Grotti

Non se lo aspettava nessuno. E invece il film Cristiada (For greater glory), uscito in Francia con il titolo "Cristeros", sta sbancando il botteghino. La pellicola sull'insurrezione popolare dei cattolici messicani contro il governo anti-cristiano nella seconda metà degli anni '20 è stata prodotta con un cast di prim'ordine (Garcia, Longoria, O'Toole) nel 2011, ma non ha riscontrato l'interesse di nessun grande distributore europeo. In Italia, infatti, è circolato solo grazie a proiezioni private.

### SCOMMESSA VINTA

In Francia, invece, grazie alla scommessa di Saje, è arrivato nei cinema lo scorso 14 maggio: «La prima settimana siamo riusciti a distribuirlo in 61 sale e la risposta del pubblico è stata ottima: ad oggi il film è già stato visto da 25 mila persone e si è classificato al terzo posto in tutta la Francia per il rapporto tra spettatori e sale», spiega a tempi.it il presidente di Saje, Hubert de Torcy.

### FILM DI ENORME QUALITÀ

La casa francese che realizza prodotti audiovisivi «per la missione» non si era mai lanciata nella grande distribuzione. Questa è la loro prima esperienza: «Abbiamo creato un nuovo ramo della nostra società per permettere a questo film di essere accessibile a tutto il pubblico francese. È incredibile come, nonostante l'enorme qualità di questa pellicola sui Cristeros», i martiri messicani che diedero la vita per non abiurare la fede, «fino ad oggi nessuna grande casa francese abbia deciso di distribuirlo».

### SPETTATORI SCONVOLTI E COMMOSSI

I fatti dicono che hanno sbagliato. Se la prima settimana il film «è stato distribuito in 61 sale, questa seconda lo sarà in 70». De Torcy è più che soddisfatto del risultato: «Gli spettatori sono tanti se pensiamo al numero esiguo delle sale». Ma soprattutto è contento chi si è recato al cinema: «La gente che esce dalle sale è davvero entusiasta. Tantissimi hanno mostrato di essere rimasti sconvolti, commossi fino alle lacrime. Bisogna ammettere che le testimonianze eroiche della maggior parte di questi Cristeros martiri sono edificanti».

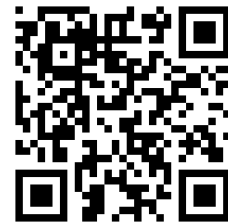
«In effetti – continua il presidente – è impossibile andare al cinema e non porsi questa domanda: che cosa avrei fatto io al loro posto? Sapere poi che queste persone sono realmente esistite, che la storia è vera e vedere le foto reali di alcuni di loro nei titoli di coda interroga profondamente gli spettatori».

### TRA I "MIGLIORI FILM DI TUTTI I TEMPI"

Le storie di martirio alla base del film (che vi abbiamo raccontato in diversi articoli) sono poco conosciute e molti in Francia hanno parlato di «censura» a proposito della tarda distribuzione della pellicola. «Personalmente non credo che questo film sia stato censurato. Da una parte – afferma de Torcy - penso che alcuni produttori stranieri non siano inseriti nei circuiti convenzionali e facciamo quindi fatica a raggiungere i distributori locali. Dall'altra ritengo che molti distributori non si trovino a loro agio con certi film "impegnati", che per seguire un linguaggio alla moda vengono

1. PAPA FRANCESCO SCOMUNICA LA PRESIDENTESSA DI "NOI SIAMO CHIESA" CHE CELEBRA UNA MESSA-FARSA IN CASA PROPRIA - I mezzi di comunicazione non riportano la notizia (eccetto l'Ansa che però parla di prima scomunica dimenticando il prete australiano scomunicato perché a favore dei matrimoni gay) - di Mauro Favazzani  
 2. ELEZIONI: IN EUROPA C'E' CHI DICE NO - Molti europei hanno votato no alla direttiva finanziaria di Bruxelles e alla sua rovinosa quanto artificiale moneta - di Massimo Viglione  
 3. LA COMUNIONE AI DIVORZIATI RISPOSTATI E' UN'ESIGENZA DOVUTA AI TEMPI? FALSO! - Al tempo di Gesù le famiglie e la morale erano molto peggio - di Francesco Agnoli  
 4. LA BELLA STORIA (DIMENTICATA) DELL'OSPIZIO DI SANTA MARTA - Rifugio di terremotati e soldati malati della 1° guerra mondiale, all'oggi dei cardinali per il conclave, adesso vi abita il Papa - di Vittorio Messeri  
 5. IL FILM CRISTIADA VIENE DISTRIBUITO IN FRANCIA... ED E' SUBITO BOOM - L'epopea dei Cristeros messicani: quando i cattolici sono costretti a impugnarne le armi per difendere la Chiesa - di Leone Grotti  
 6. GUERRA AI CIBI GRASSI: L'ENNEMICA CAMPAGNA ALL'ARMIATA E INUTILE - Come per la crociata contro il riscaldamento globale, anche i salutisti chiedono leggi certe basate su studi molto incerti  
 7. I METODI NATURALI POSSONO AIUTARE GLI SPOSI CHE DESIDERANO UN FIGLIO - Per imparare i metodi naturali (Billings, Sintotermico Roetzer o Sintotermico CAMeN) non si può far da sé leggendo un manuale, ma è necessario rivolgersi ad una insegnante qualificata (ecco gli indirizzi in ogni regione) - da CICRNF  
 8. DOPO I FRANCESCANI DELL'IMMACOLATA SI PASSA A DISTRUGGERE ANCHE IL RAMO FEMMINILE DELL'ISTITUTO - Le Francescane dell'Immacolata di fronte allo sfascio oggi imperante e per questo vengono punite - di Roberto de Mattei  
 9. OMELIA ASCENSIONE - ANNO A - (M 28,16-20) - Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo - di Padre Mariano Pellegrino

351  
 Via i paraocchi della cultura dominante!  
**BASTA BUGIE.it**  
 n.351 del 30 maggio 2014  
 www.bastabugie.it



Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Solamente vogliamo pensare con la nostra testa, senza paraocchi e senza pregiudizi! I titoli di tutti gli articoli sono redazionati, cioè ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiati, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno

idea e soluzione per l'impaginazione  
 fatidare  
 il fascabile  
 di made.it © aprile 2009-2014

Il mondo non potrà mai appagare pienamente il nostro cuore. Chiamati a guardare in alto, tante volte noi non riusciamo a staccare lo sguardo da terra. Impariamo dai Santi, i quali, passando per molte prove e tentazioni, sono saliti molto in alto e hanno raggiunto la cima immacolata dell'amore di Dio. Si racconta che, quando era ancora bambino, san Francesco di Sales spesso era assorto, tutto preso dai suoi pensieri e, quando Dio e a farmi santo». Pensiamo anche noi a Dio. La preghiera è stata giustamente definita come l'elevazione della mente a Dio». Ogni volta che pregheremo in modo autentico, eleveremo la nostra mente e il nostro cuore, staccandoli dai lacci di questa terra. Pensiamo a Dio e fissiamo il nostro sguardo alla verità! Fonte: Il settimanale di Padre Pio, (omelia per il 1° giugno 2014)

definiti “di nicchia”». Ma che “di nicchia” non sono affatto, se è vero che il sito di riferimento francese per il cinema e le serie tv (AlloCiné) l’ha addirittura inserito tra i «migliori film di tutti i tempi».

Nota di BastaBugie: tutte le informazioni sui Cristeros e sul film Cristiada le puoi trovare sul sito Film Garantiti cliccando sul seguente link <http://www.filmgarantiti.it/it/edizioni.php?id=28>  
Fonte: Tempi, 25/052014

#### 6 - GUERRA AI CIBI GRASSI: L’ENNESIMA CAMPAGNA ALLARMISTA E INUTILE

Come per la crociata contro il riscaldamento globale, anche i salutisti chiedono leggi certe basate su studi molto incerti di Stefano Magni

Se stai per addentare un panino in un fast food, ma sulla sua scatola vedi impressa la foto di un uomo obeso in ospedale, intubato, che muore di infarto, avresti ancora fame? Se sotto questa foto ci fosse scritto: “questo panino uccide”, avresti ancora fame? Probabilmente no. E allora abbiamo trovato la formula perfetta per mettere tutti a dieta. O meglio: lo hanno trovato due organizzazioni internazionali, la Consumers International (CI) e la World Obesity Federation (WOF). Ieri hanno presentato un documento con cui chiedono formalmente ai governi di imporre al cibo delle norme draconiane, copiate da quelle che già regolano le sigarette. Con una grande dimostrazione di zelo, le due organizzazioni mondiali chiedono di inserire immagini-shock nelle confezioni del “cibo-spazzatura”, come già si usa per le sigarette. Vorrebbero veder cancellati tutti gli acidi grassi artificiali da ogni prodotto culinario entro 5 anni. E nel frattempo esigono leggi che impongano all’industria culinaria una riduzione di grassi saturi, sale e zuccheri fino a livelli quantitativi ritenuti non pericolosi. Ai governi viene, inoltre, chiesto di supervisionare i prezzi dei prodotti culinari, introdurre nuove tasse, intensificare i controlli prima di concedere licenze a ristoratori e produttori, investire fondi pubblici sulla ricerca.

Il nuovo rapporto della CI e WOF è solo l’ultima puntata di una campagna, condotta anche ad alti livelli, basti pensare alla first lady Michelle Obama, con il suo orticello alla Casa Bianca e le sue lezioni nelle scuole contro il “cibo spazzatura”. Lo scorso marzo, la Action

di Lotario, ndr) fece marciare le sue truppe su Roma, accusando Nicolò di “volersi ergere a ‘imperatore del mondo’”. Il papa però fu irremovibile e alla fine Lotario dovette accettare Teutberga come sua legittima consorte».

Ora, a parte notare quanto gesti come questo, ripetuti molte volte nella storia, abbiano significato per la difesa della dignità femminile, spesso esposta, in passato, alla maggior forza maschile, si può concludere questa breve rassegna storica attualizzandola: anche oggi un prelato tedesco vorrebbe cambiare la dottrina, sostenuto anche dai Lotari di oggi (il potere mediatico ecc). Ma Roma è Roma, e non può mutare dottrina. Non per “cattiveria” verso i divorziati risposati, ma per fedeltà a Cristo e per il bene delle generazioni future: alle quali è opportuno tornare ad insegnare la grandezza e la felicità insita nell’amore per sempre. È tempo, certo, di sanare ferire e curare i sofferenti (questo il compito pastorale che si può certamente profilare per il futuro), ma anche di costruire piano piano, dalle rovine di questo vecchio mondo, una nuova civiltà, più umana perché più cristiana. Rammemorando san Paolo, quando parla dell’amore (anche quello coniugale, ovviamente): «L’amore è paziente, è benigno l’amore; non è invidioso l’amore, non si vanta, non si gonfia, non manca di rispetto, non cerca il suo interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell’ingiustizia, ma si compiace della verità. Tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta. L’amore non avrà mai fine».

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 23-05-2014

#### 4 - LA BELLA STORIA (DIMENTICATA) DELL’OSPIZIO DI SANTA MARTA

Rifugio di terremotati e soldati malati della 1° guerra mondiale, alloggio dei cardinali per il conclave, adesso vi abita il Papa di Vittorio Messori

Quello che, con il nome antico, è ancora chiamato “Ospizio di Santa Maria” era ed è la foresteria della Città del Vaticano. Giovanni Paolo II la fece ricostruire, contando di adibirla anche all’alloggio dei cardinali in tempo di Conclave. Cosa che in effetti avvenne, prima per l’elezione di Benedetto XVI e poi per quella di Francesco. Il quale, come sappiamo, ha deciso di fermarsi lì, lasciando vuoto l’alloggio papale negli attigui palazzi. Ebbene, questo “Ospizio” ha una storia che fa onore alla Chiesa ma che è ormai ignorata. Vale la pena di ricordarla. All’inizio del 1915, il terremoto nella Marsica fece una strage spaventosa: oltre 30.000 morti, soprattutto

ormai tanto piccolo. Si vorrebbe rimanere lì a lungo e si intuisce che aprono orizzonti meravigliosi e il mondo sotto di noi sembra abbiamo fatto fatica, tanto più siamo felici. Ai nostri occhi scaturiti vi si giunge, si è al colmo della gioia. Sembra quasi che quanto più desidero di giungere in terra si fa più grande e, quando finalmente cosa sembra scoprire. La fatica aumenta sempre di più, ma il si è ormai vicini alla meta non si guarda che la cima, ogni altra affannoso. Se prima si ammirava la bellezza del panorama, quando ci si avvicina alla vetta, tanto più l’ascesa si fa ripida e il respiro raggugliare. All’inizio il cammino è agevole, ma, quanto più in questa ascensione non dobbiamo perdere di vista la vetta da alto. In questa ascensione non dobbiamo perdere di vista la vetta da alta, per non essere ostacolato da nulla nel suo slancio verso cima. Per questo motivo, san Francesco d’Assisi volle vivere nella leggerezza, tanto più agevole fu il nostro cammino, quando raggugliare le vette dell’amore di Dio. Più il nostro bagaglio sarà nostro impegno. Più facile sarà scendere, ma noi siamo chiamati a ascesa: dobbiamo raggugliare la vetta, e ciò richiede tutto il nostro pellegrinaggio terreno si potrebbe paragonare a una lunga da adesso, possiamo fissare il nostro sguardo alla meta. Chiediamo che il Signore illumini anche i nostri occhi, affinché, in seconda lettura, pregava il Signore di illuminare gli occhi del cuore trovare imparati all’incontro eterno con Gesù. San Paolo, nella Non pensiamo a sufficienza alla Vita eterna e rischiamo di farci. Tanto volte viviamo come se dovessimo rimanere qui tutta l’eternità. per farci desiderare ancora più ardentemente il Cielo. gli ci sarà sempre qualcosa per cui pensare, e questo Dio lo permette ma per il Paradiso. Solo lì i nostri cuori troveranno la vera pace. Qui La festa di oggi ci insegna che non siamo stati creati per questa terra. Cielo, noi contempliamo quella che sarà anche la nostra meta finale. a questa gloria che ci attende nel Cielo. In Gesù Risorto e asceso al nella stessa gloria» (dal Prefazio). Fin da adesso, pensiamo spesso per darci la serena fiducia che dove è Lui saremo anche noi, uniti «Egli non si è separato da noi, ma ci ha preceduti nella dimora eterna; Corpo e del suo Sanguine, e non ci lascia mai soli. partecipar, Egli continua ad essere con noi nel Sacramento del suo voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo» (Mt 28,20). In modo promosso con queste consolanti parole: «Ed ecco, io sono con voi salito al Cielo. Egli continua ad essere sempre con noi. Ce lo ha L’Ascensione non ha separato Gesù dalla sua Chiesa. Anche se è nella nostra opera di bene, saremo efficaci nella misura dell’unione con Dio.

Innsbruck, mons. Manfred Scheuer, ma respinto dagli interessati, consegnato personalmente ai conti settantenni dal Vescovo di profanazione del Sacramento dell’Eucaristia. Provvedimento, questo opportuno adottare la scomunica, trovandosi di fronte alla Congregazione per la Dottrina della Fede, ha ritenuto per ed in assenza di sacerdoti. La Commissione, voluta appositamente messa-farsa nella propria abitazione di Absam, davanti ad altri fedeli assieme al consorte Gert, da tre anni a questa parte “celebra” una Con una sfrontatezza ed un’arroganza senza pari Martha Heizer, contemporane, in sostanza la secolarizzazione della Chiesa. ed un “adeguamento” della morale sessuale ai tempi ed ai costumi distinzione tra laici e clero, l’elezione “democratica” dei Vescovi del sacerdozio femminile, l’abolizione del celibato dei preti e della Chiesa, rivolto alla gerarchia cattolica per chiedere l’introduzione quell’Apostolo dal popolo di Dio”, sempre voluto da Noi siamo quali, è evidente, molti cattolici – hanno firmato nell’aprile 1995 e Patrocche. Non a caso due milioni e mezzo di persone – tra le Bologna”, che tanta presa far fare ancora oggi in molte Diocesi il “Laboratorio Sinodale Laicale” facente capo alla “Scuola di come sigla «cattolica», ha sempre avuto il sostegno di realtà quali sezione italiana partecipò al Gay Pride nazionale esplicitamente Vescovo, di numerosi fedeli. Non a caso a Noi siamo Chiesa, la cui silenziosi, ma compiaciuti ed ammiccanti di diversi prelati, di qualche Uno scisma protestante, capace di conquistare gli sguardi magari mostra con evidenza lo scisma ad Essa intorno e da tempo in atto, quanto giunge a far un po’ più di chiarezza nella Chiesa. Dall’altra, La notizia è estremamente importante: da una parte è positiva, in Gert. Un provvedimento, che, oltre alla donna, ha colpito anche il marito ha comunicato Martha Heizer, la co-fondatrice e presidente della sparsa verso Papa Francesco. Poiché proprio Papa Francesco di Noi siamo Chiesa (“Wir sind Kirche”), non direbbe più probabilmente oggi Vittorio Bellavite, coordinatore per l’Italia IN CASA PROPRIA

‘NOI SIAMO CHIESA’ CHE CELBRA UNA MESSA-FARSA DI - PAPA FRANCESCO SCOMUNICA LA PRESIDENTESSA DI I mezzi di comunicazione non riportano la notizia (eccetto l’Ansa I pezzi di prima scomunica dimenticando il prete australiano scomunicato perché a favore dei matrimoni gay) di Mauro Favazzani

come Giustino nella sua Apologia per i cristiani del II sec. d. C espone il pensiero tradizionale della Chiesa, condannando le seconde nozze e il divorzio dei suoi contemporanei e invitando a rispettare in toto l'insegnamento di Cristo. Che certamente non si impone facilmente, soprattutto presso i ceti più alti. Sembra per esempio che Ludovico il Pio, figlio di Carlo Magno, sia stato il primo sovrano franco ad avere una sola moglie, meritandosi anche per questo l'appellativo di "Pio".

Nel corso dei secoli seguenti la Chiesa si batterà in ogni modo anzitutto per insegnare l'importanza e la grandezza dell'indissolubilità matrimoniale, nello stesso tempo per difenderla, soprattutto dalla prepotenza maschile. Tutti ricordano che per questa posizione intransigente si arrivò persino ad uno scisma, quello con l'Inghilterra di Enrico VIII, quando sarebbe bastato annullare le nozze del re inglese, o concedergli il divorzio da Caterina, per scongiurarlo.

Ma i casi simili sono moltissimi. Ricordava infatti lo storico Jacques Le Goff su *Avvenire* (21/1/2007): "Si dice spesso che in caso di adulterio non vi è uguaglianza fra uomo e donna. Ora, in un certo numero di casi molto particolari, e spesso molto famosi, l'uomo è stato severamente condannato dalla Chiesa, pensiamo al re di Francia Roberto il Pio o a Filippo Augusto. Roberto il Pio, nei primi anni dell'XI secolo, dovette separarsi dalla seconda moglie, Berta di Blois, poiché il clero lo considerava bigamo (la prima moglie era ancora viva) e incestuoso (i due erano consanguinei in terzo grado). Il papa Innocenzo III, invece, eletto nel 1198, lanciò l'interdetto contro il regno di Filippo Augusto, che aveva ripudiato nel 1193 la moglie, Ingeborg di Danimarca, e aveva sposato Agnese di Merania. Negli statuti urbani del XII secolo in Italia e del XIII in Francia, si trovano articoli sulla punizione dell'adulterio che prevedono dure pene sia per gli uomini che per le donne. Così, ad esempio, le Consuetudini di Tolosa del 1293, che raccomandano e illustrano in un disegno la castrazione di un marito adultero..."

Possiamo citare un altro caso interessante, che ci dice di come l'indissolubilità sia stata per la Chiesa una verità non negoziabile, neppure con i più potenti. Come nel caso di Teutberga. Racconta lo storico Robert Louis Wilken, nel suo *I primi mille anni*, riguardo al papa Niccolò I: «In un famoso confronto sfidò il re Lotario II di Lotaringia, che aveva divorziato dalla moglie Teutberga perché non gli aveva dato un erede maschio. Quando gli arcivescovi di Colonia e Treviri giunsero a Roma con i verbali di un sinodo che aveva riconosciuto la validità del divorzio, Niccolò scomunicò i due vescovi. Per tutta risposta l'imperatore Ludovico II (fratello

on Junk Food Marketing aveva lanciato la sua petizione per vietare tutte le pubblicità di cibi non allineati con i canoni salutisti trasmesse prima delle ore 21, nei programmi per bambini e ragazzi. A farne le spese sarebbero stati soprattutto gli spot in periodo festivo, natalizio e pasquale. Guai a pranzi e cenoni, insomma. Nel 2013, uno studio effettuato dai ricercatori di Oxford, suggeriva invece una tassa del 20% sulle bibite zuccherate quale metodo efficace per ridurre la popolazione obesa. In Italia questa idea era stata anticipata, poco più di un anno prima, dal governo Monti, che aveva proposto una legge per introdurre la nuova imposta, anche se poi aveva dovuto fare marcia indietro a seguito delle rivolte scoppiate nelle categorie colpite. Nel secondo governo Berlusconi, il ministro della Sanità, Girolamo Sirchia, aveva pensato di dimezzare le porzioni servite ai ristoranti. Di fatto, il cliente avrebbe dovuto pagare il doppio. Anche in quel caso non se n'è fatto nulla, ma la proposta c'era.

La tentazione salutista è una vecchia moda. Anche Adolf Hitler, a suo tempo, era vegetariano e fanatico della salute, propria e dei cittadini (solo quelli di razza superiore, gli altri dovevano essere eliminati per far loro spazio). Tuttora è una politica che conquista facilmente consensi. Imporre la salute sembrerebbe la politica più ovvia del mondo. Anche se, a ben vedere, certezze scientifiche non ci sono. Solo per citare gli ultimi studi in merito, il 17 marzo scorso, sul *New York Times* (una testata progressista), si trova un articolo a firma di Anahad O'Connor, in cui si legge: "... un'ampia ed esaustiva nuova analisi condotta da un team di scienziati internazionali, non ha trovato alcun nesso fra l'assunzione di grassi saturi e gli attacchi cardiaci e altri problemi al cuore. Questi nuovi risultati sono parte di un crescente numero di studi contestano la comune nozione che vede i grassi saturi come intrinsecamente pericolosi per la salute e prolungheranno il dibattito su quali cibi sia meglio mangiare".

E ormai famoso il docu-film *Super Size Me*, dove il protagonista-regista-sperimentatore Morgan Spurlock si fa cavia per dimostrare quanti problemi sorgano a mangiare sempre nei fast food (e sempre le porzioni più grandi). Già l'esperimento in sé appariva discutibile, considerando che anche nelle migliori trattorie lombarde si rischia l'infarto se si mangiano continuamente dosi massicce di cassoela e ossi buchi. Ma giusto per confutare direttamente Spurlock, un insegnante statunitense di scienze delle scuole superiori, John Cisna, ha provato a mangiare per sei mesi solo in un fast food. Ed è dimagrito. Ha scritto e pubblicato un libro, *My McDonald's Diet*, in cui racconta la sua esperienza. Nessun salutista è ancora riuscito a provargli il contrario. Evidentemente il corpo umano è più complesso di quel che si pensi.

firmata da Papa Bergoglio. Padre Greg Reynolds, sacerdote  
Ne è una prova la notizia della prima scomunica latae sententiae  
suo i predecessori.  
si discosta affatto da quella linea dottrinale che ha contraddistinto i  
Vaticano non è cambiata di un millimetro. E Papa Francesco non  
apertura su nozze omosessuali e aborto. In realtà, la posizione del  
Antonio Spadaro. I mezzi di comunicazione hanno parlato di  
nell'intervista rilasciata al direttore di *Civiltà Cattolica*, padre  
accoglienza verso divorziati e gay. L'ultima volta è stata  
Non è trascorso molto tempo da quando il Pontefice ha mostrato  
posizioni che appartengono alla linea di una Chiesa tradizionalista.  
voglia di dialogo e confronto con tutti, altrettanto ferme sono le sue  
Se da una parte Papa Francesco non smette di sorprendere con la sua  
"l'altra faccia di Francesco: scomunicato prete eretico".  
Serena Sarini pubblicato su "Il Giornale" del 26/09/2013 dal titolo  
australiano a favore del matrimonio gay. Ecco il seguito l'articolo di  
Francesco scomunica qualcuno. Già era successo con un sacerdote  
simile titolo che dimentica che non è affatto la prima volta che Papa  
dell'informazione. Infatti solo chi è scortico può pubblicare un  
Questo dimostra la mala fede di chi fa indottrinamento sotto la scusa  
avuto il seguente titolo: "La prima scomunica di papa Francesco".  
Solo l'Ansa, la prima agenzia italiana di informazione, ha pubblicato  
questa scomunica l'avesse comunicata Benedetto XVI: apriti cielo!  
addosso a Papa Francesco... Immaginato cosa sarebbe successo se  
cominciata ad incrinare la falsa immagine buonista che hanno cucito  
di massa. Probabilmente ciò è dovuto al fatto che si sarebbe  
non ha trovato spazio nei telegiornali e nei mezzi di comunicazione  
Nota di Bastia Bugie: la notizia della scomunica di Papa Francesco  
oltre la Chiesa tedesca...

avvenisse a "demondanizzarsi", a «fare lo sforzo di distaccarsi dalla  
Friburgo il 25 settembre 2011, ad auspicare che la Chiesa tedesca  
Quelle stesse che indussero Benedetto XVI, in un discorso fatto a  
realità loro strettamente o idealmente connesse e tuttora operanti.  
che lo sguardo si spinga ora anche a quell'arcipelago di sigle e  
"Comunità di base", devono chiudere baracca e burattini. L'auspicio  
Di certo v'è comunque che ora Noi siamo Chiesa, con annesso  
la "riforma" l'avessero già tentata.  
Cattolica», forse non essendo al corrente di quanto altri, in passato,  
per la propria strada, ritenendo urgente una «riforma della Chiesa  
detti addirittura «indignati e choccati», nonché pronti a proseguire

cosa: tornare al Signore, rivolgere a Lui i nostri cuori, pensando che,  
si debilitano, ma le cose non migliorano. C'è bisogno di un'unica  
Il mondo è pieno di iniziative: i progetti si moltiplicano, le forze  
contemplazione l'efficacia della loro azione.  
ne avevano le apparenze, sono stati quelli che hanno derivato dalla  
bene nel mondo. I più grandi realizzatori sono stati quelli che meno  
attingendo da Lui la luce e la forza per operare e per diffondere il  
rinnovi, nelle pianificazioni, ma innalzando il cuore al Signore e  
volute l'azione. Questi due elementi vanno sempre insieme. Le  
sorti di questo mondo non si migliorano nelle discussioni, nelle  
del Signore, siamo esortati a innalzare i nostri cuori al Cielo e  
Dunque, se in poche parole vogliamo sintetizzare il messaggio  
edificare il regno di Dio su questa terra.  
rimanere inerti, in una passiva attesa del ritorno del Signore, ma a  
i santi» (Ef 1,8-19); dall'altra parte siamo invece chiamati a non  
ci ha chiamati], quale tesoro di gloria racchiude la sua eredità fra  
Polo ci esorta a comprendere sempre di più « quale speranza [Dio  
parole che abbiamo sentito nella seconda lettura, ove l'apostolo san  
pensiero alle realtà celesti, distaccandolo dalla terra, secondo le  
Da una parte, l'Ascensione del Signore ci invita a innalzare il nostro  
eseguire, affinché tutti conoscano il Vangelo e abbiano la Vita eterna.  
che Gesù ha lasciato alla sua Chiesa e che fedelmente dobbiamo  
ho comandato» (Mt 28,19-20). E questo il mandato missionario  
e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi  
discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio  
di evangelizzare tutte le genti, dicendo: «Andate dunque e fate  
parla per l'ultima volta, affidando ai suoi Discepoli l'incarico  
agli sguardi stupiti degli Apostoli. Prima di lasciare la terra, Gesù  
Quaranta giorni dopo la Risurrezione, Gesù ascende al Cielo davanti

di Padre Mariano Pellegrino  
Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo

9 - OMEILIA ASCENSIONE - ANNO A - (Mt 28,16-20)

Fonte: Corrispondenza Romana, 21/05/2014

espressione?  
di misericordia di papa Francesco o ne costituisce una singolare  
cardinale Braz de Aviz è in aperta contraddizione con la politica  
l'ultima domanda è per il momento senza risposta. Il bastone del



L'unico principio dietetico sano, che finora non è stato confutato, premia una dieta variegata. Ma è politicamente scorretto ribadirlo, perché potrebbe offendere intellettuali quali Darren Aronofsky, vegano e autore della versione ecologista cinematografica di Noè (dove l'uomo merita il diluvio universale perché mangia carne) e tanti altri come lui, che fanno del veganesimo, una dieta ultravegetariana, una bandiera ideologica oltre che alimentare.

Come per la crociata contro il riscaldamento globale, anche i salutisti chiedono leggi certe a fronte di studi assolutamente incerti. Difficile non sospettare che mirino a qualcos'altro oltre alla salute dei cittadini. Un maggiore ruolo dello Stato nella vita personale è l'unico esito sicuro delle loro proposte. Ma le campagne contro il "cibo spazzatura" vanno lette assieme a tutte le altre sugli alimenti e l'agricoltura: lotta agli Ogm, appelli di Ue e Onu per iniziare a mangiare insetti le campagne per la diffusione di cibo biologico, a Km Zero e senza conservanti e gli studi sulla presunta insostenibilità delle tecniche di allevamento, "troppo" dispendiose di acqua e nutrienti per animali. E si capisce meglio il senso del tutto: è uno dei tanti capitoli della lotta contro la cosiddetta "impronta umana". Partendo dalla considerazione che la presenza dell'uomo inquina e disturba il resto dell'ecosistema, si mira a ridurla, sia numericamente (denatalismo) che economicamente (decrescitismo), riducendo in ogni caso la capacità umana di trasformare la natura a proprio vantaggio. In questa cultura, dimagrire è essenziale: l'impronta umana è più leggera. Se si cancella, tanto meglio.

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 20/05/2014

## 7 - I METODI NATURALI POSSONO AIUTARE GLI SPOSI CHE DESIDERANO UN FIGLIO

Per imparare i metodi naturali (Billings, Sintotermico Roetzer o Sintotermico CAMEN) non si può far da sé leggendo un manuale, ma è necessario rivolgersi ad una insegnante qualificata (ecco gli indirizzi in ogni regione) da CICRNF

I metodi naturali possono aiutare le coppie che desiderano un figlio. Infatti oltre alla conoscenza dei giorni fertili, cioè quelli in cui è possibile concepire un figlio, le osservazioni dei segni e sintomi permettono di individuare i giorni in cui è più probabile concepire cioè i giorni più vicini all'ovulazione ed in cui la capacità di fecondabilità degli spermatozoi è maggiore. Inoltre la conoscenza del ciclo femminile permette di comprendere meglio

rabbinciche potevano ampliare a dismisura la possibilità del ripudio, permettendo così agli uomini di sposare, in successione, molte e molte donne. Non solo: anche la poligamia era piuttosto praticata. Se torniamo a Roma, in età imperiale, cioè all'epoca di Cristo, e poi nei secoli di graduale affermazione del cristianesimo, i costumi sono precipitati. Tutti gli storici sono concordi nel rilevare che la monogamia, già dissolubile, dell'età repubblicana, è in grave crisi. La durata media dei matrimoni è sempre minore; i divorzi sono sempre di più; persino la cerimonia nuziale, in perfetto accordo con la graduale diminuzione del senso del coniugio, è divenuta semplice, veloce, quasi banale. Ormai, come scrive Iginio Giordani nel suo capolavoro, "Il messaggio sociale del cristianesimo", «per divorziare non occorre forme complicate. Come per sposare. Bastava un avviso a voce o per iscritto o per messaggio»; tutto era più semplice rispetto al passato repubblicano e il divorzio «divenne una piaga che incancreni l'istituto del matrimonio e logorò la famiglia».

Il grande Seneca, un contemporaneo di Gesù, scrive che ormai le persone «divorziano per sposarsi e si sposano per divorziare». Giovenale, nel I secolo dopo Cristo, ricorda il nome di una donna che si è sposata 8 volte in 5 anni, mentre Marziale descrive la crisi del matrimonio contemporaneo citando Telesilla, con i suoi 10 mariti. Il grande storico romano Carcopino, nel suo La vita quotidiana a Roma, ribadisce il concetto: il divorzio in età precristiana, a Roma, era raro, in età imperiale estremamente diffuso. Anche perché, come ricorda la storica Eva Cantarella, nel suo L'ambiguo malanno, alla possibilità del divorzio richiesto dal marito, con la donna di solito come vittima impotente, si era andata affiancando la possibilità che a divorziare fossero anche le donne.

Dato di fatto incontestabile: all'arrivo di Cristo e nei secoli successivi nell'impero romano il matrimonio e la famiglia erano in crisi più che mai; una crisi che si riversava anche sulla società e che finiva anche per avere ripercussioni demografiche. In questo contesto, per citare ancora la Cantarella, la predicazione di Cristo sul matrimonio indissolubile fu senz'altro ben poco "realistica" e alquanto "rivoluzionaria". Tanto più che per i pagani il matrimonio durava sinché dura la volontà di stare insieme, mentre i cristiani "prendeivano in considerazione la sola volontà iniziale, fissandola per così dire nel tempo, e solo ad essa attribuendo valore determinante". Di qui le legislazioni degli imperatori cristiani, che piano piano cominciarono a limitare i divorzi, imponendo «per la prima volta, una casistica di circostanze che li giustificavano».

Quanto all'insegnamento e all'educazione cristiani, un apologeta

sono ormai riservate solo a chi si mantiene nella fede ortodossa? Espulsioni, censure, sospensioni a divinis, scomuniche e interdetti abbarbicati al dialogo o a una dura politica del bastone? Un volere resistere agli ordini ingiusti che cosa lo aspetterebbe? Un Se, in questa prospettiva, qualcosa, seguono, a una certa coscienza, trincerabile del proprio agire la sapienza della propria anima della vita spirituale di ogni battezzato, che deve avere come regola suprema lex, è il fondamento non solo del diritto canonico, ma ne è stata distrutta l'identità? Il principio secondo cui salus animarum all'interno di un istituto religioso in cui non si riconoscono, perché Ma è possibile imporre con la forza, a Frati e Suore, di restare in foro interno, processando le intenzioni e invadendo l'ambito della coscienza individuale.

esterno, riconoscendo i diritti di tutti i culti e le sette, ma la negano i diritti. I fanatismi del Vaticano II le teorizzano la libertà religiosa in foro pubblico, o foro esterno, perché solo la verità, e non l'errore ha può essere forzato nelle sue scelte, ma nega tale libertà nell'ambito inviolabile la libertà di coscienza in foro interno, perché nessuno a sproposito. La dottrina tradizionale della Chiesa considera quella libertà di coscienza di cui oggi tanto si parla, e così spesso dei voti che dovrebbero chiedere? Sarebbe una brutale violazione di 400 suore le dispense della congregazione dei Religiosi rifiuterebbe a 400 suore le dispense (canoni 298-311).

La vocazione al di fuori di ogni arbitraria imposizione (canoni 298-311) nella forma di un'associazione privata di fedeli, viene dalla propria alle Suore e ai Frati di essere sciolti dai loro voti per riorganizzarsi ecclesiastiche; in secondo luogo che il diritto canonico permette di quanto non sia separata la Fratemità San Pio X dalle autorità oggi separati dalla fede della Chiesa in misura molto maggiore che negli vescovi e addirittura in certe conferenze episcopali si trovano "conchiare". Egli sembra dimenticare però due cose: in primo luogo c'è spazio possibile tra i tradizionalisti "scismatici" e la Chiesa in massa alla Fratemità San Pio X, per poter dimostrare che non Forse il cardinale Braz de Aviz vuole spingere le suore a passare prima che agli uomini (Atti, 5, 29).

deve essere vigorosamente rifiutata, perché bisogna obbedire a Dio spirituale, la perigliosa, mettendo a repentaglio la propria sapienza, l'obbedienza alle autorità umane, invece di perfezionare la vita si pone nella Chiesa e a chi è e a che cosa si debba obbedire. Quando l'obbedienza è una virtù, forse la più alta. Ma il problema che oggi due millenni di storia della Chiesa.

siano, di rinunciare al bene di un Rito canonizzato dall'uso di quasi tradizionale. Mai potrà essere imposto a dei fedeli, laici o suore che

Fonte: Corrispondenza Romana, 23/05/2014

Chiesa. Che evidentemente non c'è.

del nuovo Pontefice un cambiamento di rotta nella dottrina della forte di Papa Bergoglio verso tutti coloro che vedono nell'operato possibile di ricorso. («Una scelta effettuata per il bene della Chiesa», La decisione del Vaticano è definitiva e inappellabile, senza e cattolica o il dubbio ostinato su di essa».

Battesimo, di una qualche verità che si deve credere per fede divina diritto canonico, ovvero «l'ostinata negazione, dopo aver ricevuto il Reynolds viene accusato di eresia, secondo il Canone 751 del - e non mi hanno dato alcuna spiegazione».

Nessuno dal Vaticano mi ha mai contattato - ha aggiunto il religioso oggi le gerarchie ecclesiastiche hanno perso ogni fiducia e rispetto. Un tempo la scomunica era considerata di enorme, ma australiano - ma di certo non sarei aspettato di essere scomunicato poter essere ridotto allo stato laicale - ha affermato il sacerdote Ora è arrivata la scomunica di Papa Francesco. «Mi aspettavo di di apertura e sostegno verso le nozze gay».

movimento, chiamato «Inclusive Catholicism», che esprime posizioni insegnamenti della Chiesa cattolica. Il prete ha anche fondato un pubblicamente la celebrazione e a predicare opinioni contrarie agli messa. Ma nonostante ciò, il sacerdote ha continuato a presiedere Melbourne, Padre Greg, dunque, non avrebbe potuto più celebrare il sacerdote era stato sospeso dal suo ministero dall'arcivescovo di spiegazione dettagliata, porta la data del 31 maggio. Già nel 2011 Il documento della Santa Sede, scritto in latino e senza una Benedetto XVI, ma la decisione finale è stata di Papa Francesco».

di Papa Francesco. Ovviamente il procedimento era iniziato con dottrina della Chiesa. Si tratta della prima scomunica del Pontificato stata presa per le posizioni del sacerdote che non collimano con la poter ricevere nessun sacramento. In questo caso la decisione è di Denis Hart. Il motivo? Le sue posizioni di apertura sulle nozze australiano, ha infatti ricevuto la comunicazione di scomunica di informazione religiosa con sede a Kansas City. Poi ha cominciato La notizia è stata diffusa dal National Catholic Reporter, un portale L'orientamento della Chiesa.

La domanda che vogliamo porci è allora questa: come si comporterebbe Colui che è sommamente buono e misericordioso, Gesù Cristo stesso, se venisse oggi? Cambierebbe la dottrina dell'indissolubilità matrimoniale, ritenendola inadeguata ai tempi, e irrispettosa per l'alto numero di divorziati risposati oggi esistente? Introdurrebbe eccezioni, casistiche, problematicità varie come quelle proposte dal cardinal Kasper? Renderebbe un po' più flessibile, quel laconico e lapidario comandamento che dice "Cioè che Dio congiunge, l'uomo non separi" (Mt.19,8)?

Il primo punto da cui partire è senza dubbio questo: il matrimonio, nel mondo antico, pre-cristiano, è di due tipi: monogamico, o poligamico.

La monogamia è presente in Grecia, presso il popolo ebraico e a Roma; in altre civiltà, invece, vige la poligamia.

L'insegnamento di Cristo sulla famiglia non è dunque una novità del tutto inaudita: la monogamia, lo si ripete, era intuita presso vari popoli come l'istituto portante della società. Siamo di fronte a quello che viene chiamato di solito il "diritto naturale": anche popoli non cristiani portano nel loro cuore il suono di esigenze morali universali. Come Ippocrate aveva capito che abortire è uccidere, in un'epoca in cui l'aborto era però la norma, così i romani comprendevano bene che l'optimum, nel rapporto uomo donna, è la fedeltà e la durata del coniugio.

Così in età repubblicana, cioè prima di Cristo, a Roma è previsto il fidanzamento, attraverso una cerimonia ufficiale comprendente lo scambio di un anello (messo nell'anulare, perché, secondo Aulo Gellio, esisterebbe "un nervo molto sottile, che parte dall'anulare e arriva al cuore"). Ad esso segue il matrimonio: una cerimonia solenne, contrassegnata da una sorta di comunione davanti ad un altare, su cui viene offerto a Giove un pane di farro. Inoltre vi è il sacrificio di un animale, di cui vengono lette, da un aruspice, le interiora. Una donna, sposata una sola volta, e quindi di buon auspicio, unisce le mani degli sposi, di fronte ai sacerdoti e a dei testimoni, a dimostrazione della funzione anche sociale del matrimonio. Uomini e divinità sono dunque chiamati a testimonianza di un fatto, lo si ripete, di cui è piuttosto chiara l'importanza.

In verità, però, se andiamo a scavare in profondità, scopriamo che anche la monogamia romana, forse la più solida nel mondo antico, era inficiata da mille eccezioni: il maschio, per esempio, poteva andare tranquillamente con le schiave, senza che ciò costituisse uno scandalo neppure per la moglie; inoltre poteva ripudiare la moglie per una serie piuttosto abbondante di motivi. Così anche la monogamia ebraica era quasi una finzione, in quanto le scuole

e tempestivamente alcuni problemi della donna di tipo ormonale o infettivo, che possono essere più presto diagnosticati ed affrontati.

## COSÌ IL MIO CORPO HA RIPRESO A FUNZIONARE

Conosco diverse coppie che non riescono ad avere figli e hanno percorso la classica via della medicina occidentale, con le sue varie modalità più o meno invasive. Anche se non avere figli è veramente una delle difficoltà più grandi da accettare, dai loro racconti ho capito che quella strada non faceva per noi, perché avrebbe tolto al nostro desiderio di essere genitori quella tenerezza e quella umanità che a mio avviso sono indispensabili. Con la nostra insegnante dei metodi naturali abbiamo continuato il nostro percorso per alcuni mesi, acquisendo sempre più competenza su quella che era la mia situazione. Grazie a lei sono riuscita a contattare un medico che mi ha aiutato a comprendere la ragione del mio malessere dell'ultimo anno (ero semplicemente intollerante ad alcuni alimenti e ciò aveva indebolito il mio corpo a tal punto da non riuscire a portare avanti una gravidanza); mi ha accolto con la stessa umanità con cui mi aveva accolto la mia insegnante. Dopo pochi mesi di cure il mio corpo ha ripreso a "funzionare". E finalmente sono rimasta incinta! Sara e Luca

## DARE SIGNIFICATO ALLA SOFFERENZA

Da oltre vent'anni ho l'opportunità di incontrare le coppie che desiderano apprendere i metodi naturali di regolazione della fertilità. In questi ultimi dieci anni sono diminuite le coppie che hanno usato i metodi naturali per distanziare le nascite e sono aumentate quelle che li richiedono perché vivono il dramma dell'infertilità. A volte queste coppie arrivano all'insegnante dopo varie peregrinazioni e, sfiduciate, avviliti, sperano di trovare nel "naturale" una risposta alla loro sofferenza. Il mio servizio consiste nell'aiutare la coppia infertile a dare significato alla sua grande sofferenza e a riportare la maternità e la paternità al suo valore originale. Questo impegno dà buoni risultati perché spesso la donna concepisce e, se ciò non avviene, emerge la spontanea apertura all'adozione: il grembo è comunque fecondo perché sa accogliere la vita. Diana, insegnante dei metodi naturali

## APERTURA GIOIOSA ALLA VITA

Qualche tempo fa una donna atea e infertile, che si era avvicinata al metodo naturale esclusivamente per ragioni ecologiche, tornò con il bambino in braccio per esprimere la sua gratitudine nell'aver raggiunto la maternità con i metodi naturali, cioè attraverso un

del Corriere della Sera che dichiarava che l'attuale ministro della Mont. Non esiste più. Sentivo stamane alla televisione un giornalista espressione diretta dei potentati europei: Scelta Civica di Mario Monti. Il partito di sinistra è - guarda caso - il partito più disastrosato dalla tornata elettorale e - guarda caso - il partito che sembra essere sfuggito e riguarata proprio l'Italia. Il partito che esce dal voto è confinato anche da un piccolo particolare che è economico e morale i cui effetti iniziano chiaramente a manifestarsi. Quanto detto è confermato anche da un piccolo particolare che asseriva alla mancanza di sinarchia e a progetti di sovversione politica giurati della civiltà e della cultura europea e dei cittadini, essendo grande ella verità: che la UE e i suoi misteriosi gerarchi sono nemici del fallimento dello stesso euro, si comincia a capire la prima e la più totalmente alla comprensione del cittadino medio. Insomma, al di là di centinaia di milioni di persone secondo criteri che sfuggono a bacchetta a governi nazionali e condiziona la vita quotidiana di un mondo che nessuno ha mai eletto e conosciuto ma che comanda alla chiacchiere europee ma iniziano ad accorgersi dei reali intenti muoversi, perché vuol dire che milioni di persone non credono più anche in Italia, sebbene in maniera più limitata, qualcosa inizia a voto - molti altri sono contrari all'UE e alla sua moneta. Quindi all'interno dei grillini - e a loro, fra la grandissima area del non della Lega e di Fratelli d'Italia fa da sola il 10%, e senz'altro anche inoltre, anche per lo specifico italiano, occorre dire che la somma ruolo limitato ai fini della scelta elettorale.

Ai di là delle questioni italiane, il voto del 25 maggio 2014 segna un momento storico dell'intero processo europeista: per la prima volta molte delle popolazioni del nostro continente hanno ragionato liberamente e hanno detto no alla sinarchia finanziaria di Bruxelles e alla sua rovinosa quanto artificiale moneta. Francia, Gran Bretagna, Ungheria, Danimarca, Svezia, in maniera limitata anche la Spagna, sono più che un segnato: sono l'inizio di una rivolta. E non è vero che i cosiddetti "populisti" vincono a causa della crisi economica. Certo, questa influenza, eccome. Ma la Gran Bretagna o la Svezia non ne risentono quasi per nulla. Non solo: il Paese che più ne risente dopo la Grecia, e cioè la nostra disastrosa Italia, purtroppo invece ha votato in buona parte a favore di partiti europeisti. Il che dimostra che la crisi svolge un ruolo limitato ai fini della scelta elettorale.

Al di là delle questioni italiane, il voto del 25 maggio 2014 segna un momento storico dell'intero processo europeista: per la prima volta molte delle popolazioni del nostro continente hanno ragionato liberamente e hanno detto no alla sinarchia finanziaria di Bruxelles e alla sua rovinosa quanto artificiale moneta. Molti europei hanno votato no alla dittatura finanziaria di Bruxelles

2 - ELEZIONI: IN EUROPA C'E' CHI DICE NO

è stato punto, o potrebbe esserlo per aver celebrato la Messa della Bolla Quo primum di san Pio V (1570). Mai nessun sacerdote Chiesa». Si tratta di una legge universale della Chiesa che conferma il fatto che la Messa tradizionale non è mai stata abrogata e non è il mono o il bi-ritualismo. Il fatto è che la Messa tradizionale non è mai stata abrogata e non è il mono o il bi-ritualismo. Ma il problema di fondo non è il mono o il bi-ritualismo. Essi giustificano la loro rinuncia sulla base di due motivi: l'obbedienza e il bi-ritualismo. La Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata commise un palese abuso di potere quando pretese di interdire ai Francescani dell'Immacolata la celebrazione della Messa secondo il Rito romano antico. E i Frati commisero un altrettanto evidente errore quando accettarono di rinunciare alla celebrazione della Messa tradizionale. Essi giustificano la loro rinuncia sulla base di due motivi: l'obbedienza e il bi-ritualismo. Ma il problema di fondo non è il mono o il bi-ritualismo. La congregazione per i religiosi considera questo sentire cum ecclesia "vaticanescondista". Il caso delle Francescane che ora si apre è ancora più grave di quello dell'Istituto maschile. Il pretesto per la "visita" e poi aggressivo gruppo di "dissidenti", incoraggiato e alimentato dall'esterno. Nessuna dissidenza si è manifestata invece tra le Suore, che vivono in spirito di unione e carità fraterna. Francescane e Francescane dell'Immacolata, devono essere soppressi soprattutto per il loro avvicinamento alla Tradizione, in conflitto con la prassi della maggior parte degli Istituti di Vita consacrata. Diciamo che si situano al di fuori del mondo "tradizionalista". Di fronte allo sfascio teologico e pastorale del post-concilio, esse hanno manifestato un attaccamento all'ortodossia della Chiesa che contrasta con la creatività dottrinale e liturgica oggi imperante. La congregazione per i religiosi considera questo sentire cum ecclesia "vaticanescondista".

Il caso delle Francescane che ora si apre è ancora più grave di quello dell'Istituto maschile. Il pretesto per la "visita" e poi aggressivo gruppo di "dissidenti", incoraggiato e alimentato dall'esterno. Nessuna dissidenza si è manifestata invece tra le Suore, che vivono in spirito di unione e carità fraterna. Francescane e Francescane dell'Immacolata, devono essere soppressi soprattutto per il loro avvicinamento alla Tradizione, in conflitto con la prassi della maggior parte degli Istituti di Vita consacrata. Diciamo che si situano al di fuori del mondo "tradizionalista". Di fronte allo sfascio teologico e pastorale del post-concilio, esse hanno manifestato un attaccamento all'ortodossia della Chiesa che contrasta con la creatività dottrinale e liturgica oggi imperante. La congregazione per i religiosi considera questo sentire cum ecclesia "vaticanescondista".

Il caso delle Francescane che ora si apre è ancora più grave di quello dell'Istituto maschile. Il pretesto per la "visita" e poi aggressivo gruppo di "dissidenti", incoraggiato e alimentato dall'esterno. Nessuna dissidenza si è manifestata invece tra le Suore, che vivono in spirito di unione e carità fraterna. Francescane e Francescane dell'Immacolata, devono essere soppressi soprattutto per il loro avvicinamento alla Tradizione, in conflitto con la prassi della maggior parte degli Istituti di Vita consacrata. Diciamo che si situano al di fuori del mondo "tradizionalista". Di fronte allo sfascio teologico e pastorale del post-concilio, esse hanno manifestato un attaccamento all'ortodossia della Chiesa che contrasta con la creatività dottrinale e liturgica oggi imperante. La congregazione per i religiosi considera questo sentire cum ecclesia "vaticanescondista".

cammino che l'aveva fatta crescere nella conoscenza di sé e nel rispetto della dignità della procreazione umana. Come lei, tante altre negli anni sono riuscite a ottenere una gravidanza in questo modo. Dove la gravidanza invece non è arrivata, il metodo naturale è stato comunque un aiuto basilare: sul piano clinico per avviare una diagnosi di sterilità, sul piano umano per affrontare le scelte conseguenti nell'ottica della generosità e del dono. Le coppie che seguivano questo stile di vita, infatti, hanno accettato con più facilità la fatica della loro condizione: le ho viste aprirsi alla maternità adottiva oppure a un qualche servizio di volontariato. Ciò che accade più spesso – e di fondamentale – nel cammino delle coppie che scelgono i metodi naturali è l'apertura gioiosa all'accoglienza della vita. In un'epoca in cui si parla di amore "liquido", ho sperimentato nei fatti che la proposta dei metodi naturali costituisce, in definitiva, un contributo culturale molto importante per la costruzione di famiglie solide. Per quanti ci si incamminano seriamente, diventa una scoperta liberante che, a fronte di una piccola disciplina della sessualità, arricchisce profondamente la relazione coniugale in termini di serenità, salute e apertura alla vita. Una volta una coppia venne a ringraziarmi con queste parole: «Ci hai insegnato a spostare una montagna con la punta del mignolo».

Flora, insegnante dei metodi naturali

Nota di BastaBugie: i metodi di regolazione naturale della fertilità sono metodi che consentono di individuare all'interno del ciclo femminile il periodo fertile ed i tempi sterili, attraverso l'osservazione quotidiana di alcuni segni e sintomi naturali di fertilità strettamente dipendenti dall'andamento ormonale proprio di ciascun ciclo.

Questa conoscenza può essere utilizzata per la ricerca della gravidanza in caso di difficoltà ad ottenere il concepimento.

Il Metodo dell'Ovulazione Billings ed i metodi Sintotermici (metodo Sintotermico CAMeN e metodo sintotermico Roetzer) possono essere applicati in ogni circostanza della vita della donna, anche con ciclo irregolare.

Il Metodo Naturale può aiutare ogni uomo ed ogni donna a prendere coscienza del dono della fecondità e maturare un atteggiamento di apertura consapevole al dono della vita; a crescere nel dialogo, nell'amore, nel rispetto reciproco, e vivere la propria sessualità in modo sempre più maturo e consapevole.

Le testimonianze dell'articolo sopra riportate sono estratte dal testo: Angela Maria Cosentino "Testimoni di speranza. Fertilità e infertilità, dai segni ai significati", Edizioni Cantagalli, Siena, 2008.

proprio della sinarchia europeista.

Oggi è comunque giornata storica e di festa, perché ha iniziato a vincere la libertà, certamente e direttamente in molti Paesi europei (quanto avvenuto in Gran Bretagna è addirittura impressionante), per certi versi limitati anche in Italia. Niente sarà più come prima ora.

Ora tocca a noi cattolici organizzarci seriamente per opporre una vera resistenza e scardinare l'oppressione mondialista. Naturalmente, quando parlo di cattolici non mi riferisco al mondo dello "spirito di Todi" (ve lo ricordate?), trionfalmente schierato con Monti e con l'euro e la UE per "salvare" l'Italia, di cui oggi si intravedono i resti putridi. Mi riferisco ai cattolici veri, che non guardano in faccia a nessuno altro che non sia la Verità e la tradizione cattolica europea, alle persone di fede che con intelligenza libera e coraggio personale sono pronte a impegnarsi nella lotta per la salvezza di quello che rimane della millenaria civiltà europea, e, magari, anche per l'inizio di una nuova società, fondata sul Vangelo e sulla immensa eredità spirituale, civile e culturale dell'Europa cristiana. Quella vera, l'unica vera.

Fonte: Il Giudizio Cattolico, 26 maggio 2014

### 3 - LA COMUNIONE AI DIVORZIATI RISPOSTATI E' UN'ESIGENZA DOVUTA AI TEMPI? FALSO!

Al tempo di Gesù le famiglie e la morale erano molto peggio di Francesco Agnoli

Quello che si sente dire, non di rado, anche in ambienti cattolici, è che la concessione della comunione ai divorziati risposati è un'esigenza dovuta ai tempi. TROPPE sono oggi le persone divorziate risposate, per mantenere in vita vecchie regole e vecchi schemi.

Si tratta con tutta evidenza di una idea debole, per la quale la verità è sottomessa all'arbitrio del numero. Fu utilizzata dai radicali al tempo del divorzio ("sono già milioni i divorzi de facto, per ignorare ancora la possibilità di un divorzio riconosciuto", si diceva già allora), e sempre dagli stessi per legalizzare l'aborto: "poiché gli aborti clandestini sono ormai la norma, tanto vale regolarizzare l'aborto tout court".

Ma lo scopo di questo articolo non è quello di valutare un simile ragionamento sul piano logico; e neppure da un punto di vista teologico. Lo scopo è semplicemente capire, da un punto di vista storico, se questa posizione sia compatibile con l'insegnamento di Cristo.

vedere e che invece risponde perfettamente ai piani sovversivi valori – anzi, di antivalori – che con la destra non ha nulla a che e in particolare la Brambilla, tutte espressioni di un mondo senza tanto le oggettive, quanto le varie Prestigiacomo, Ravetto, Cartagna (http://www.bastabugie.it/articoli/), si diceva già allora), e sempre dagli stessi per legalizzare l'aborto: "poiché gli aborti clandestini sono ormai la norma, tanto vale regolarizzare l'aborto tout court".

Come ho già scritto in passato [http://www.bastabugie.it/articoli/], si diceva già allora), e sempre dagli stessi per legalizzare l'aborto: "poiché gli aborti clandestini sono ormai la norma, tanto vale regolarizzare l'aborto tout court".

Ma lo scopo di questo articolo non è quello di valutare un simile ragionamento sul piano logico; e neppure da un punto di vista teologico. Lo scopo è semplicemente capire, da un punto di vista storico, se questa posizione sia compatibile con l'insegnamento di Cristo.

Quanto a Bertusconi... quando ci si riduce a fare l'animalista e a parlare della dentiera di Dudù e si candida un individuo come Cecchi Paone... cosa ci si può aspettare? Quale destra si vorrebbe un inizio di implosione.

Quanto a Bertusconi... quando ci si riduce a fare l'animalista e a parlare della dentiera di Dudù e si candida un individuo come Cecchi Paone... cosa ci si può aspettare? Quale destra si vorrebbe un inizio di implosione.

Quanto a Bertusconi... quando ci si riduce a fare l'animalista e a parlare della dentiera di Dudù e si candida un individuo come Cecchi Paone... cosa ci si può aspettare? Quale destra si vorrebbe un inizio di implosione.

Quanto a Bertusconi... quando ci si riduce a fare l'animalista e a parlare della dentiera di Dudù e si candida un individuo come Cecchi Paone... cosa ci si può aspettare? Quale destra si vorrebbe un inizio di implosione.

Quanto a Bertusconi... quando ci si riduce a fare l'animalista e a parlare della dentiera di Dudù e si candida un individuo come Cecchi Paone... cosa ci si può aspettare? Quale destra si vorrebbe un inizio di implosione.

Quanto a Bertusconi... quando ci si riduce a fare l'animalista e a parlare della dentiera di Dudù e si candida un individuo come Cecchi Paone... cosa ci si può aspettare? Quale destra si vorrebbe un inizio di implosione.

Settimanale di Padre Pio". Questo apostolato di conquista, unito a case editrici, radio, riviste di grande diffusione popolare, come "L'Espresso" e "L'Espresso", e in particolare la Brambilla, tutte espressioni di un mondo senza tanto le oggettive, quanto le varie Prestigiacomo, Ravetto, Cartagna (http://www.bastabugie.it/articoli/), si diceva già allora), e sempre dagli stessi per legalizzare l'aborto: "poiché gli aborti clandestini sono ormai la norma, tanto vale regolarizzare l'aborto tout court".

Ma lo scopo di questo articolo non è quello di valutare un simile ragionamento sul piano logico; e neppure da un punto di vista teologico. Lo scopo è semplicemente capire, da un punto di vista storico, se questa posizione sia compatibile con l'insegnamento di Cristo.

Quanto a Bertusconi... quando ci si riduce a fare l'animalista e a parlare della dentiera di Dudù e si candida un individuo come Cecchi Paone... cosa ci si può aspettare? Quale destra si vorrebbe un inizio di implosione.

Quanto a Bertusconi... quando ci si riduce a fare l'animalista e a parlare della dentiera di Dudù e si candida un individuo come Cecchi Paone... cosa ci si può aspettare? Quale destra si vorrebbe un inizio di implosione.

Quanto a Bertusconi... quando ci si riduce a fare l'animalista e a parlare della dentiera di Dudù e si candida un individuo come Cecchi Paone... cosa ci si può aspettare? Quale destra si vorrebbe un inizio di implosione.

Quanto a Bertusconi... quando ci si riduce a fare l'animalista e a parlare della dentiera di Dudù e si candida un individuo come Cecchi Paone... cosa ci si può aspettare? Quale destra si vorrebbe un inizio di implosione.

Quanto a Bertusconi... quando ci si riduce a fare l'animalista e a parlare della dentiera di Dudù e si candida un individuo come Cecchi Paone... cosa ci si può aspettare? Quale destra si vorrebbe un inizio di implosione.

Quanto a Bertusconi... quando ci si riduce a fare l'animalista e a parlare della dentiera di Dudù e si candida un individuo come Cecchi Paone... cosa ci si può aspettare? Quale destra si vorrebbe un inizio di implosione.